

# Edilizia e Territorio

## Nuovo Codice/2. Ministero al lavoro sui provvedimenti attuativi: scadenza a luglio

In arrivo il "decreto parametri", alla firma del gabinetto di Delrio i Dm sui requisiti, qualificazione Pa, opere super-tecnologiche, debat public, collaudi

5 luglio 2016 - Mauro Salerno

Sarà il decreto Parametri, ovvero l'aggiornamento dei compensi da porre a base di gara per gli incarichi di progettazione, a inaugurare la stagione dei tanti decreti attuativi del ministero delle Infrastrutture previsti dal codice appalti. Includendo anche le linee guida, in parte già varate dall'Anac sono, infatti, ben 53 i provvedimenti necessari per rendere pienamente operativa la riforma varata ad aprile con il Dlgs 50/2016. Almeno dieci di questi sono già all'attenzione degli uffici tecnici del Mit.

Tra questi, sono già **pronte le bozze** dei provvedimenti sui **requisiti di professionisti e società di ingegneria**, sulla **qualificazione delle stazioni appaltanti**, sulle **opere super-tecnologiche**, sul **débat public** e sui **collaudi**. Devono solo ricevere il vaglio politico degli uffici del ministro. Resta soprattutto un fronte scoperto: il decreto sul building information modeling.

Il **decreto con i compensi professionali**, già adottato dal ministero della Giustizia, in concerto con le Infrastrutture, è prossimo alla Gazzetta ufficiale: sarà un provvedimento fotocopia rispetto al vecchio Dm n. 143 del 2013.

Le scadenze fissate dal nuovo codice impongono, però, di varare diversi altri provvedimenti prima della pausa estiva, disegnando un percorso in salita che il ministro delle Infrastrutture ha in passato chiarito di voler rispettare.

Nelle stanze di Porta Pia è già cominciato il lavoro di ampio spettro su molti provvedimenti. A livello tecnico sarebbero già "pronti" almeno altri sette decreti. Tra questi anche il provvedimento necessario a disegnare i nuovi requisiti dei professionisti e delle società di ingegneria, il Dm sulla programmazione delle Pa, il Dpcm sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e le nuove regole per le opere super-tecnologiche. Tutti decreti con scadenze fissate entro luglio.

Ma l'attività è andata avanti anche sui provvedimenti relativi al débat public, al collaudo delle grandi opere e all'albo dei direttori lavori per le opere affidate a general contractor, che non hanno scadenze così impellenti. Non si hanno invece ancora notizie del provvedimento, da varare entro il 31 luglio, che dovrebbe avviare la rivoluzione Bim nel settore delle opere pubbliche.

E', invece, già a un buon punto di definizione anche un altro regolamento di interesse per i progettisti. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha infatti concluso il lavoro sul decreto destinato ad aggiornare le norme sui livelli di progettazione, sostituendo il progetto preliminare con il nuovo progetto di fattibilità tecnico-economica. Dopo il via libera finale del Consiglio superiore il decreto passerà al vaglio dei tecnici del ministero.